



Prefazione

Questa pubblicazione è il frutto del progetto **ABC della cittadinanza**, realizzato da **Cidis Onlus**, in collaborazione con il **Comune di Napoli** e il **Ceicc-Europe Direct** .

L'obiettivo principale di questo progetto è quello di favorire una maggiore competenza linguistica dei cittadini stranieri, attraverso visite guidate della città e due corsi di italiano L2 di livello A1 e A2, realizzati presso la sede del **Ceicc Europe Direct**, Via Partenope, 36 a Napoli.

Durante i corsi di italiano L2 la docente e gli allievi, provenienti da 14 paesi diversi, hanno collaborato e ideato insieme questi materiali, arricchendoli di disegni e richiami alla propria esperienza in Italia, in particolare a Napoli.

L'idea è quella di rendere lo studio della lingua italiana dinamico e coinvolgente e offrire ad altri migranti il frutto di questo percorso. La dispensa, pur non avendo la pretesa di essere esaustiva, racconta di un viaggio attraverso la lingua italiana e la cittadinanza! Tocca una serie di argomenti e situazioni utili a chi è da poco in Italia e desidera farsi conoscere e conoscere la cultura italiana.

Ringraziamo tutte le persone che hanno partecipato con entusiasmo e contribuito alla realizzazione di questo materiale con le loro diverse competenze e professionalità.



ABC della cittadinanza



Buongiorno a tutti!

Io sono _____

vengo da _____

in _____

adesso abito a _____

in _____

sono in Italia da _____ (mesi, anni)

ho _____ anni

sono _____ (celibe/nubile, sposato, divorziato)

mi occupo di _____ studio _____

parlo _____

sono una persona _____

mi piace/piacciono _____

nel tempo libero _____

il mio musicista preferito è _____

il mio attore/la mia attrice preferito/a è _____

Adesso raccontami di te, a presto!!!!

Mi presento:

Mi chiamo Lin Lin Sun. Ho 25 anni. Sono nata in Cina, a Panjin, il 9 Ottobre 1988. Sono figlia unica. Mio padre si chiama Zhong Sheng e ha 51 anni, ed è vice direttore di un'agenzia statale. Mia madre si chiama Guilan Dai, lavora in una scuola elementare e insegna lingua cinese. Ho molti zii e tanti cugini, però non viviamo nella stessa città. Io non sono sposata, sono single.

Rispondi Vero o Falso con una X:

1. È nata in Settembre
2. È sposata
3. Ha una sorella
4. Suo padre ha 50 anni
5. Sua madre lavora come maestra
6. Sua madre insegna lingua inglese
7. Lin Lin vive con i cugini
8. Lin Lin ha 2 figli
9. Lin Lin ha 25 anni
10. Lin Lin è nata in Cina

V	F
V	F
V	F
V	F
V	F
V	F
V	F
V	F
V	F
V	F

Completare con la forma corretta del verbo avere o essere

1. Tusomalo.
2. Io la macchina.
3. Luicinese.
4. Lei24 anni.
5. Io nonitaliano.
6. Noiitaliani.
7. Lin Lina casa.
8. Pedro un lavoro.
9. Pedro e Pablola macchina.
10. Noi nonla patente.

Riflessione grammaticale:

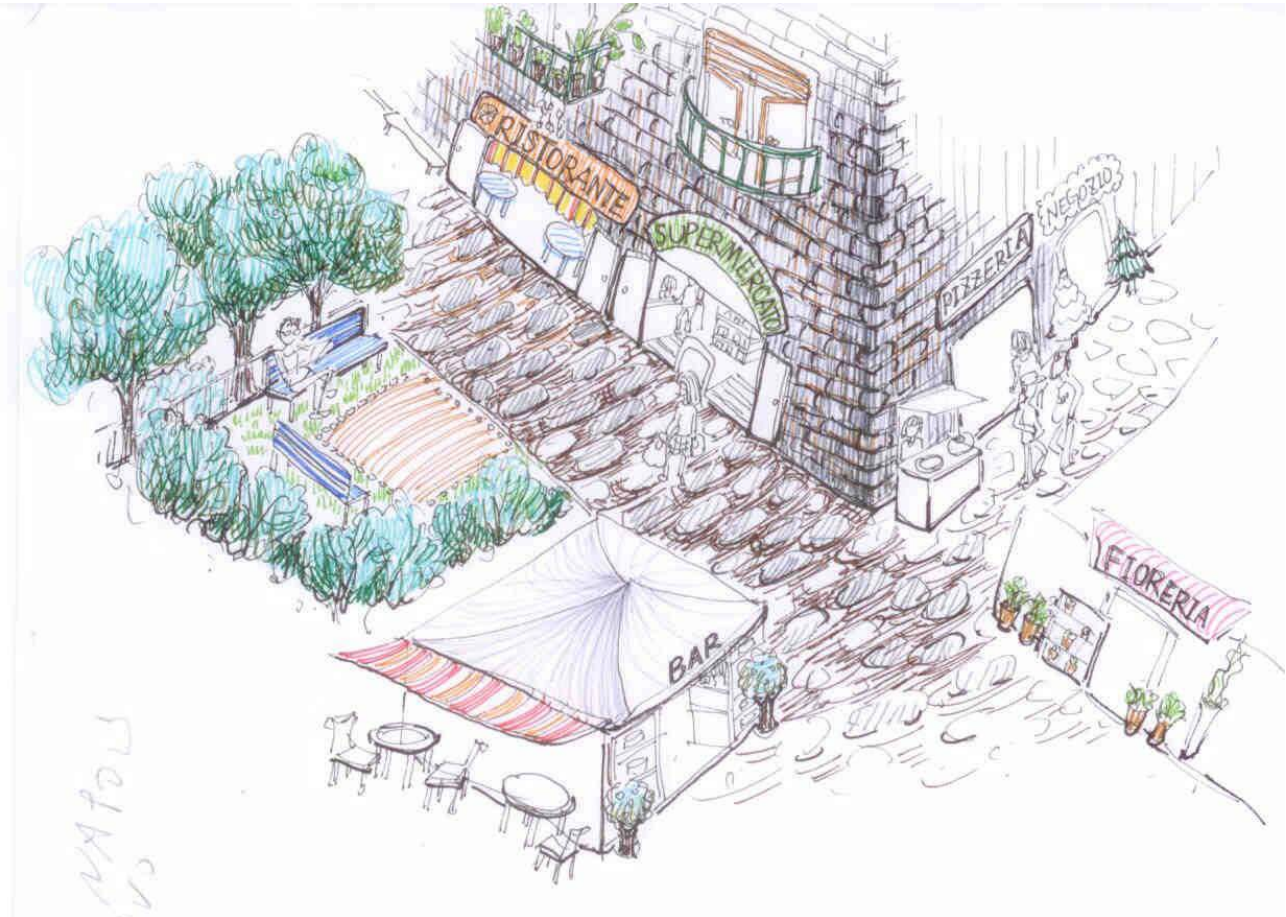
SALUTI

Dalle 6.00 alle 14.00 **Buongiorno**
(formale)

Dalle 14.00 alle 24.00 **Buonasera**

Dalle 6.00 alle 24.00 **Arrivederci**
(solo quando si va via, meno formale)

Dalle 6.00 alle 24 **Ciao**
(familiare/informale)



La mia casa a Napoli, la strada in cui vivo:

Mi chiamo Lin Lin. Vivo a Napoli da due mesi. Adesso abito in Via Atri con quattro ragazze. Vicino casa mia ci sono molti ristoranti, soprattutto ci sono molte pizzerie, e tanti negozi. C'è un giardino dove le persone si siedono e leggono il giornale, oppure chiacchierano con gli amici. All'incrocio ci sono un bar e un fioraio. Mi piacciono molto le piante, quindi ogni volta che passo, guardo i fiori e non riesco a smettere. Al supermercato non vado spesso, gli alimenti sono meno costosi nei negozio vicino casa mia, oppure il sabato c'è il mercato con molta gente, molti prodotti in vendita e si spende poco. Io studio all'Accademia di belle arti, la mia casa è vicina e ci sono anche alcune librerie. Questa città mi piace per il mare e gli abitanti ospitali, anche se passeggiare per le strade è un po' difficile. La città è molto grande, molto rumorosa, ci sono molti uffici e molte banche, e ci sono poche fabbriche. Sono fortunata perché dopo il mio arrivo ho conosciuto molti nuovi amici.

Riflessione grammaticale:

Molto e poco possono essere **aggettivi** in unione con nome e sono **avverbi** in unione con un verbo

Es. Ho comprato **molto** pane (aggettivo)

Io lavoro **molto** (avverbio)

Quando sono davanti ad un nome **molto** e **poco** si accordano per genere e numero

singolare maschile molt-**o**
singolare femminile molt-**a**

plurale maschile molt-**i**
plurale femminile molt-**e**

singolare maschile poc-**o**
singolare femminile poc-**a**

plurale maschile poch-**i**
plurale femminile poch-**e**

Nelle seguenti frasi indica se molto poco sono usati come aggettivi o avverbi

1. A Napoli ci sono molte librerie
2. Mangio pasta molto spesso
3. Ho poco tempo per fare sport
4. Poche persone conoscono bene le strade di Napoli
5. C'è poco spazio davanti il portone di casa
6. Mi pensi molto o poco?
7. Sono a Napoli da molto tempo
8. Durante la settimana lavoro molto
9. In questa strada vivono molte persone anziane
10. Ho preso l'aereo poche volte

AG	AV
AG	AV
AG	AV
AG	AV
AG	AV
AG	AV
AG	AV
AG	AV
AG	AV
AG	AV

Completa con le parole adatte

(mercato ristoranti leggono Atri mare siedono)

Io abito in Via _____ Vicino casa mia ci sono molti _____.

C'è un giardino dove le persone si _____ e _____ il giornale.

Il sabato di solito c'è il _____ gli alimenti costano meno rispetto ai negozi.

La città mi piace per il _____ e gli abitanti ospitali.

Leggi il cartello e segna con una X la risposta esatta:

Affittasi appartamento in discrete condizioni Via San Giacomo dei Capri , Parco Frascino, Napoli a pochi passi dalla metropolitana di Montedonzelli. In stabile tranquillo, disponiamo di circa 95 mq suddivisi in cucina, soggiorno, bagno e due camere da letto.

Per appuntamenti e altre proposte visita il nostro sito www.immobiliarenapoli.it oppure contatta l'agente immobiliare Fabio ai numeri 0811999999 cellulare 333777771

indice di prestazione energetica:> 175 kwh/mq anno.

E' in affitto

Una villetta

Un appartamento

Una stanza

L'appartamento è composto da

Tre camere da letto

Due camere da letto e un bagno

Una stanza

Per avere maggiori informazioni

Scrivi una mail o telefona all'agente

Vai direttamente all'indirizzo indicato

Chiedi indicazioni per strada



Una lettera da Napoli:

Cara Zhao,

Come stai? So che questa settimana hai un esame, ti faccio "in bocca al lupo" come si dice in Italia per augurare buona fortuna a qualcuno che ha una prova da superare. Io sto bene. La scuola è cominciata e oggi ho seguito la prima lezione. Sono arrivata a scuola all'orario di inizio della lezione, alcuni studenti hanno disegnato un po' ma alcuni di loro hanno solo chiacchierato. Riguardo al professore, l'ho visto solo al momento di inizio lezione. È così differente dalla Cina, non trovi? Come va a te l'università qui in Italia? I corsi sono difficili per te? Ieri Hui Li mi ha chiesto dove vado durante le vacanze di Natale, ma non ho ancora deciso come trascorrere le vacanze. Hai una buona idea? Forse puoi venire a Napoli. La volta scorsa siamo andate a Pompei, questa volta possiamo visitare Napoli sotterranea. Ti piacerà sicuramente. Questo disegno è del Castello dell'Ovo che è di fronte alla scuola dove ho la lezione di italiano due volte a settimana. Ogni volta vedo il mare, mi sento felice e tutte le difficoltà di studiare una nuova lingua passano subito! Invece tu come ti trovi a Genova? Anche è una città di mare, e mi dicono che si assomigliano molto! Inoltre so che anche a Genova si mangia benissimo e ci sono molti ristoranti in cui assaggiare ottimi piatti!

Chiamami a qualsiasi ora che mi manchi!

Un saluto Lin Lin

Riflessione linguistica:

Le caratteristiche della lettera

La lettera è un testo in prima persona in cui chi scrive (mittente) contatta qualcuno (destinatario) per comunicargli qualcosa (oggetto).

La comunicazione ha sempre un obiettivo: dare e ricevere informazioni, comunicare emozioni e stati d'animo, congratularsi con qualcuno per qualcosa, invitare, protestare, avanzare richieste, ecc...

Il linguaggio naturalmente deve essere adeguato al destinatario e allo scopo della lettera.

La lettera, a seconda dello scopo per cui viene scritta, si distingue in due categorie:

- lettera informale
- lettera formale

Scrivi una lettera trovando il mittente (colui che scrive la lettera) e il destinatario (chi riceve la lettera) all'interno del seguente elenco. Ricorda di inserire il luogo e la data in cui scrivi, che sono frutto della tua fantasia, come il motivo e lo scopo per cui la lettera viene inviata

1. un cantante	9. un'attrice
2. un chitarrista	10. una segretaria
3. un professore	11. una cameriera
4. una fotomodella	12. un ballerino
5. un barista	13. una dirigente di azienda
6. un barbiere	14. un centralinista
7. un medico	15. una cassiera
8. una giornalista	16. un operaio

Rispondi a queste domande:

1. Che tipo di lettera ha scritto Lin Lin?
2. Quali sono le differenze tra Cina e Italia che ci racconta Lin Lin?
3. Quali sono le cose in comune tra Napoli e Genova?
4. Come si chiama il Castello disegnato da Lin Lin?
5. Quante volte a settimana Lin Lin ha lezione?

Regola degli articoli determinativi

Singolare

il davanti a nomi **maschili** che cominciano con **consonante** **il** lavoro **il** gatto

lo davanti a nomi **maschili** che cominciano con **sp, st, z, se, sb** **lo** specchio **lo** smalto **lo** studente **lo** sbaglio

la davanti a nomi **femminili** che cominciano con **consonante** **la** borsa **la** casa

l' davanti a nomi **maschili** e **femminili** **l'**albero (m) **l'**oro (m) che cominciano con **vocale** **l'**operaia (f)

l'aquila (f)

Plurale

i davanti a nomi **maschili** che cominciano con **consonante** **i** lavori **i** gatti

gli davanti a nomi **maschili** che cominciano con **vocale**, **sp, st, z, sc, sb** **gli** specchi **gli** smalti **gli** studenti **gli** sbagli

le davanti a nomi **femminili** **le** insegnanti **le** case

La mia famiglia

Mi chiamo Sara e ho 27 anni. Sono tedesca di Bad Tolz e da sei anni vivo a Vienna, in Austria. La mia famiglia vive ancora in Germania. Ho due fratelli che si chiamano Christian e Sebastian. Christian è più grande, e Sebastian è più giovane di me. Per fortuna ho ancora la nonna, e lei ha una sorella, Zia Sigrid e tutti insieme vivono a casa con i miei genitori. La mia famiglia è quindi composta da 6 persone: mio padre e mia madre, la nonna con la zia e i miei fratelli. Adesso io mi sono trasferita a Napoli, in Italia, per nove mesi. Lavoro come assistente di lingua in una scuola. Le mie giornate sono piene di impegni, mi piace molto il lavoro, ma non è sempre facile. Gli alunni sono adolescenti, e a questa età non hanno molta voglia di studiare. Invece a me piace molto studiare l'italiano, è diventata una mia passione, e anche questo paese mi fa sentire accolta, per questo ho invitato tutta la mia famiglia a trascorrere una settimana a Napoli.

Sottolinea tutti gli aggettivi possessivi che trovi nel testo!

Rispondi Vero o Falso

- Sara ha 34 anni
- Sara adesso vive a Vienna
- Sara insegna agli adolescenti
- Sara ha due sorelle
- Sara fa l'assistente di lingua in una scuola
- Sara è felice di vivere a Napoli
- Gli alunni di Sara hanno molta voglia di studiare il tedesco
- La nonna di Sara si chiama Sigrid
- Sara è la seconda figlia
- Sara è tedesca

V	F
V	F
V	F
V	F
V	F
V	F
V	F
V	F
V	F
V	F

Completare con i termini di parentela corretti

1. Paulina è la moglie di Mario
Mario è _____ di Paulina
2. Anastasia è la sorella di Andrea
Andrea è _____ di Anastasia
3. Marco è il padre di Natalia e Eduardo
Natalia e Eduardo sono _____ di Marco
4. Carla è la madre di Francis
Francis è _____ di Carla
5. Antonio è il cugino di Paulina
Paulina è _____ di Antonio

Racconta come è composta la tua famiglia:

Riflessione grammaticale:

GLI **AGGETTIVI POSSESSIVI** SONO

Singolare maschile: **mio - tuo - suo**

Singolare femminile: **mia - tua – sua**

Plurale maschile: **nostro –vostro -loro**

Plurale femminile: **nostra –vostra -loro**

IL PLURALE DI PARTE DEGLI **AGGETTIVI POSSESSIVI** E' IL SEGUENTE

mio/mia	miei/mie
tuo/tua	tui/tue
suo/sua	suoi/sue

esempio:

la mia macchina	le mie macchine
il tuo libro	i tuoi libri

DAVANTI AGLI AGGETTIVI POSSESSIVI È NECESSARIO METTERE L'ARTICOLO

esempio:

Il mio quaderno	il tuo permesso di soggiorno
la mia casa	la sua macchina

NON SI USA L'ARTICOLO DAVANTI AGLI AGGETTIVI POSSESSIVI SEGUITI DA NOMI SINGOLARI CHE INDICANO RAPPORTI DI PARENTELA

esempio:

Mio marito è al lavoro	Tuo fratello è giovane.
Sua figlia è a scuola.	Mia moglie è brasiliana

Lucia e Sandra vanno a lavorare

Lucia: Ciao Leandro, dove **vai**?

Leandro: **Vado** a lavorare, e tu?

Lucia: Anche io , tu a che ora cominci a lavorare?

Leandro: Alle otto e tu?

Lucia: Io comincio alle nove, e finisco alle sette di sera, oggi faccio lo straordinario, lavoro due ore in più.

Lucia: Che cosa significa che fai lo straordinario?

Leandro: Significa che lavoro oltre l'orario stabilito

Lucia: Fai spesso lo straordinario?

Leandro: Sì, ma a me non piace molto fare lo straordinario, perché finisco tardi a lavoro e non posso **andare** a lezione di italiano.

Lucia: Anche io **vado** volentieri a lezione di italiano, ma per fortuna faccio turni di lavoro. Con alcuni colleghi ci organizziamo per **andare** al corso tutti insieme.

Leandro: **Andiamo** insieme a lezione qualche volta, ti **va**?

Lucia: Certo! Ho il tuo numero di telefono, ci sentiamo e organizziamo!

Leandro: Va bene, aspetto tue notizie, a presto!!

Scrivere le forme corrette di andare – fare

1. Ioa scuola.
2. Noial supermercato.
3. Lin Lin a lavorare.
4. Lucia e Leandroi turni.
5. Loroal corso di italiano.
6. Lui nonlo straordinario.
7. Tu nona lavorare oggi.
8. Perché voi nona casa?
9. Leia lavoro a piedi.
10. Io e Sara.....gli esercizi.

Completare

Lucia: Ciao Leandro, dove?

Leandro: Vado aE tu?

Lucia: Anch'io. Tu a che ora?

Leandro: Io alle 9 e finisco alle 7 stasera.

Lucia: Perché?

Leandro: Perché lo straordinario e 2 ore in più.

Lucia: spesso lo straordinario? Ti piace?

Leandro: Sì, ma non mi fa piacere e tu?

Lucia: Ioi turni .

Leandro: Con i colleghi puoi a seguire la lezione di italiano.

Usare l'articolo determinativo corretto (il - lo - la - i - gli - le - l')

1. Io non faccio turni.
2. Leandro fa straordinari.
3.ufficio è grande.
4.figlia di Efram è a scuola.
5.impiegata parla francese.
6.impiegato non parla inglese.
7.mie amiche tedesche non hanno un lavoro.
8.lavoro in negozio è duro.
9.zio di Sara è in Germania.
10.muratori vanno a lavorare presto.

Riflessione grammaticale

PRESENTE INDICATIVO DEI VERBI DELLA 1A CONIUGAZIONE (-ARE)

- (Io) lavor -o
- (Tu) lavor -i
- (Lui ,Lei) lavor -a
- (Noi) lavor -iamo
- (Voi) lavor -ate
- (Loro) lavor -ano

I VERBI **ANDARE** E **FARE** DELLA 1A CONIUGAZIONE SONO IRREGOLARI

- | | |
|------------------------|-------------------------|
| (Io) vado | (Io) faccio |
| (Tu) vai | (Tu) fai |
| (Lei, Lui) va | (Lei, Lui) fa |
| (Noi) and -iamo | (Noi) facc -iamo |
| (Voi) and -ate | (Voi) f -ate |
| (Loro) vanno | (Loro) f -anno |

Decumano maggiore: portico di Via tribunali



In cucina: alla scoperta del limoncello

Durante il corso di italiano abbiamo partecipato ad una visita guidata del Centro Storico di Napoli.

Oltre alle strade conosciute come Decumani, abbiamo attraversato anche Via dei Tribunali, dove c'è una antica fabbrica di Limoncello, un liquore digestivo che in Campania, e ormai in tutto il mondo, è famoso per il suo sapore tipicamente mediterraneo. Risulta fondamentale la scelta dei limoni, che devono essere biologici e con una buccia molto spessa. Durante la visita guidata alla fabbrica, abbiamo visto le vasche in cui si lavano i limoni, che dopo si versano nell'alcool e si lasciano a macerare. E' importante che l'alcool sia di buona qualità, per evitare che il liquore in freezer si trasformi in ghiaccio. Lasciare l'alcool e i limoni a macerare in una stanza buia. A temperatura ambiente, infatti, continua la macerazione della buccia e l'infuso assumerà l'aroma e il colore del giallo del limone. Lasciate a riposo per un altro mese, la preparazione prosegue con l'aggiunta di acqua e zucchero, e altro alcool. Le vasche vanno nuovamente ricoperte e lasciate per un altro mese abbondante. Dopo aver tolto le bucce, l'infuso va filtrato nelle bottiglie, che vanno conservate in freezer. Il Limoncello va servito così, senza aggiunta di conservanti o coloranti. La cosa più interessante di questo liquore è che si può produrre facilmente anche in casa propria ed effettivamente i napoletani amano produrlo e conservarne alcune bottiglie per offrirlo agli amici. E' un ottimo digestivo se servito freddo, anche se c'è chi lo preferisce a temperatura ambiente, magari mescolato a champagne o vino. A Napoli, il limoncello chiude soprattutto il pranzo e la cena, ormai è quasi un rito come il caffè.

- 8 Limoni di Sorrento
- 1 LT di alcool a 95
- 1 LT acqua
- 700 gr di zucchero

Completare le seguenti frasi con le parole indicate

Limoncello	offrire	colore	aroma
alcool	Il limoncello	preparare	freezer

1. Il _____ si consuma a fine pasto.
2. I napoletani producono il limoncello da _____ agli amici.
3. Questo liquore ha un bel _____ giallo.
4. Il Limoncello è famoso anche per _____ di limone.
5. È importante che _____ sia di buona qualità.
6. Il limoncello si può _____ anche a casa propria.
7. In Campania molti ristoranti propongono _____ come digestivo.
8. Questo liquore si conserva in _____

In farmacia

Alicya: Buongiorno! Vorrei uno sciroppo per la tosse secca, ho anche il raffreddore.

Farmacista: Ecco uno sciroppo da prendere tre volte al giorno. Se la tosse non passa o sale la febbre chiami il dottore. E' molto importante anche leggere il foglietto illustrativo all'interno della confezione dello sciroppo, ci sono tutte le informazioni utili per conoscere il farmaco.

Alicya: Vorrei anche qualcosa per il mal di testa.

Farmacista: Provi con queste compresse, da prendere sempre dopo aver mangiato.

Alicya: Ci vuole la prescrizione medica per queste compresse?

Farmacista: Per alcune medicine ci vuole la prescrizione del dottore, detta anche "ricetta" per altre non è necessaria, come nel caso delle compresse per il mal di testa.

Alicya: Grazie mille, è stato molto gentile, arrivederci!

Farmacista: Grazie a lei, arrivederci!

Rispondi alle domande:

Quali sono i sintomi di Alicya?

Quale farmaco il farmacista suggerisce ad Alicya?

Come si chiama il foglietto inserito nella scatola di sciroppo? A cosa serve?

Che cosa è la prescrizione medica?

Tutti i farmaci necessitano della prescrizione medica?

La patente

Macarena: Ciao Esraa, sono stata a fare l'esame della patente e tu?

Esraa: Come è andato l'esame? Voglio prendere anche io la patente!

Macarena: Sono andata questa mattina a fare la prova pratica, quando è arrivato l'esaminatore ha chiesto di vedere i documenti e poi mi ha chiamata per l'esame

Esraa: Cosa ti ha fatto fare?

Macarena: Sono salita in automobile, lui si è seduto affianco a me, e ho iniziato la prova. Ho guidato per strada, mi sono fermata allo STOP, ho dato la precedenza e ho fatto anche un parcheggio

Esraa: E ti hanno promosso?

Macarena: Sì sono molto contenta, perché la patente mi serve per andare a lavorare. A proposito, vuoi un passaggio?

Esraa: Congratulazioni allora, accetto volentieri il tuo passaggio!

Macarena: Ne sono felice, sei la mia prima passeggera!

Esraa: Partiamo allora!

Costruire un dialogo seguendo le indicazioni:

Tu: Saluta

Macarena: Saluta

Tu: Chiedi se va a Napoli in zona fuori grotta

Macarena: Risponde di sì e chiede se vuoi un passaggio

Tu: Rispondi di sì che devi fare l'esame per la patente

Macarena: Dice di avere fatto l'esame un anno fa

Tu: Domanda se l'esame è difficile da superare

Macarena: Dici che è importante imparare bene i segnali stradali

Tu: Chiedi se siete arrivati a destinazione, sei molto nervosa per l'esame

Macarena: Sì, siete arrivate a destinazione e dici che rimani a vedere l'esame come incoraggiamento.

Tu: Saluta

Formare il passato prossimo dei verbi andare - venire - partire - uscire

(Io) (Io)
 (Tu) (Tu)
 (Lui/Lei) (Lui/Lei)
 (Noi) (Noi)
 (Voi) (Voi)
 (Loro) (Loro)

(Io) (Io)
 (Tu) (Tu)
 (Lui/Lei) (Lui/Lei)
 (Noi) (Noi)
 (Voi) (Voi)
 (Loro) (Loro)

Scrivere la forma corretta del passato prossimo

1. Lin Lin (tornare)in Cina.
2. Macarena e Esraa (visitare) Castel Sant'Elmo.
3. Laura (partire) per la Spagna.
4. Voi (mangiare) una pizza in Via Tribunali.
5. Noi (essere) al teatro.
6. Loro (avere)mal di gola.
7. Io (comprare) i biscotti per la colazione.
8. Tu (venire)a lezione in ritardo.
9. Lui (nascere) in Tunisia.
10. Io (andare) al cinema.

Al Corso di Italiano

Iheb: Buongiorno, sono venuto per iscrivermi al corso di italiano

Segretaria: Buongiorno frequenterà il corso per la prima volta?

Iheb: Sì frequenterò per la prima volta un corso di lingua italiana per stranieri

Segretaria: Molto bene, sono sicura che imparerà presto l'italiano

Iheb: Quando comincerà il corso?

Segretaria: Le lezioni inizieranno il 18 Ottobre. La scuola sarà aperta tutti i lunedì e giovedì dalle 16 alle 18

Iheb: Qual è il programma del corso?

Segretaria: Il programma delle attività è molto interessante, insieme alle lezioni ci saranno visite guidate delle zone più belle della città, sarà facilissimo fare nuove amicizie!

Iheb: Sono davvero contento, spero di iniziare al più presto le lezioni. Grazie, arrivederci!

Segretaria: Mi porti la scheda di iscrizione compilata, la chiamerò io per confermare giorni e orari delle lezioni. Arrivederci!

Compila la scheda di iscrizione:

Nome: _____ Uomo/donna
Cognome: _____
Indirizzo: _____
Telefono: _____ e-mail: _____
È nato (nata) il _____ a (città) _____
in (stato) _____
Cittadinanza _____
Occupazione _____

(per esempio: casalinga, collaboratore/collaboratrice domestico; addetto/a ristorante, impiegato/a; infermiere/a; insegnante; operaio/a, disoccupato/a; studente/ssa ecc.)

Qual è la tua lingua madre? _____

Quali altre lingue parla? _____

Per quanto tempo ha studiato l'italiano? _____

Da quanto tempo vive in Italia? mesi ____ anni ____

Il futuro semplice in italiano indica:

- **un'azione che ancora si deve svolgere**

Per formare il futuro dei verbi italiani bisogna aggiungere delle desinenze alla radice del verbo.

Esempi:

Domani **andrò** al mare.

Partiranno il mese prossimo.

Ceneremo alle 19:00.

Tra tre settimane **sarete** già in vacanza.

Completare le frasi con il futuro dei verbi tra parentesi

1. Josè (partire) domenica prossima.
2. Le mie sorelle (andare) a Parigi il prossimo fine settimana.
3. La tua cartolina (arrivare) non prima di una settimana.
4. Esraa (finire) il contratto di lavoro a luglio.
5. Domani Samira (cucinare) la baklava per tutti gli amici.
6. Macarena mi (portare)il computer mercoledì prossimo.
7. Gli esami (finire) a luglio.
8. La moglie di Alì (venire)l'anno prossimo dal Senegal.
9. Questa sera io (vedere) la televisione.

Volgere al futuro i verbi

raccontare - cantare - imparare - camminare - comprare – leggere

(Io) (Io)
 (Tu) (Tu)
 (Lui/Lei) (Lui/Lei)
 (Noi) (Noi)
 (Voi) (Voi)
 (Loro) (Loro)

(Io) (Io)
 (Tu) (Tu)
 (Lui/Lei) (Lui/Lei)
 (Noi) (Noi)
 (Voi) (Voi)
 (Loro) (Loro)

(Io) (Io)
 (Tu) (Tu)
 (Lui/Lei) (Lui/Lei)
 (Noi) (Noi)
 (Voi) (Voi)
 (Loro) (Loro)

I TEMPI DEI VERBI

<i>(Ieri)</i>	<i>(Ora)</i>	<i>(Domani)</i>
Passato	Presente	Futuro
(Io) ho lavor- ato	(Io) lavor- o	(Io) lavor- erò
(Tu) hai lavor- ato	(Tu) lavor- i	(Tu) lavor- erai
(Lui/Lei) ha lavor- ato	(Lui/Lei) lavor- a	(Lui/Lei) lavor- erà
(Noi) abbiamo lavor- ato	(Noi) lavor- iamo	(Noi) lavor- eremo
(Voi) avete lavor- ato	(Voi) lavor- ate	(Voi) lavor- erete
(Loro) hanno lavor- ato	(Loro) lavor- ano	(Loro) lavor- eranno

La costituzione della Repubblica Italiana. Principi fondamentali

Art. 1

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 8

Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.

Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano.

I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze.

Scegli la risposta corretta:

L'Italia è una Repubblica

di lavoratori
di consumatori
fondata sul lavoro

Tutti i cittadini sono

uguali davanti alla legge
belli e buoni
titolari di diritti e doveri

È compito della Repubblica

Informare i cittadini
rimuovere gli ostacoli
garantire la pubblica sicurezza

Tutte le confessioni religiose sono

libere davanti alla legge
frutto di fantasia
dovere del cittadino

Tutti i cittadini sono uguali senza distinzione

di peso
di razza
di altezza